



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 29/2 DEL 7.08.2024

Oggetto: Avvio del processo di semplificazione e dematerializzazione relativo alle prescrizioni e all'erogazione a carico del SSN degli alimenti a proteici a favore degli assistiti nefropatici della Regione Sardegna.

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale ricorda che, con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 gennaio 2017 (pubblicato nel supplemento ordinario n. 15 della G.U. n. 65 del 18 marzo 2017 ed entrato in vigore il 19 marzo 2017), sono stati approvati i nuovi livelli essenziali di assistenza (LEA), i quali rappresentano le prestazioni e i servizi che il Servizio sanitario nazionale (SSN) è tenuto a fornire a tutti i cittadini, mediante le risorse pubbliche raccolte con la fiscalità generale, gratuitamente o dietro pagamento di una quota di partecipazione da parte dell'assistito.

Il sopraccitato decreto, all'art. 14, comma 4, prevede la fornitura gratuita di prodotti dietetici a favore delle persone affette da nefropatia cronica, nei limiti e con le modalità fissate dalle Regioni e dalle Province autonome.

Il D.P.C.M. 12 gennaio 2017 sottolinea come l'accessibilità alle cure debba essere omogenea sul territorio nazionale, anche nelle modalità di erogazione dei servizi e delle terapie.

In tal senso, l'erogazione degli alimenti a proteici a favore dei pazienti nefropatici è passata, nella maggior parte delle Regioni, mediante una distribuzione garantita attraverso le farmacie territoriali convenzionate con il SSN, capillarmente presenti su tutto il territorio. Tale modalità di erogazione permette l'utilizzo da parte del paziente di un buono o voucher mensile, spendibile per l'acquisto di tutti gli alimenti a proteici disponibili in commercio. Il vantaggio di tale organizzazione distributiva permette all'assistito nefropatico un'ampia possibilità di scelta tra gli alimenti dei diversi marchi presenti sul mercato, a cui si associa una maggiore aderenza alla terapia. Si precisa che i prodotti a proteici prescrivibili sono quelli inclusi nel Registro nazionale dei prodotti erogabili a carico del Sistema sanitario nazionale, istituito con l'art. 7 del D.M. 8 giugno 2001.

L'Assessore ricorda che, con la deliberazione della Giunta regionale n. 1/13 del 10 gennaio 2018, sono state impartite indicazioni operative per l'erogazione dell'assistenza integrativa, finalizzate ad assicurare uniformità e appropriatezza nell'erogazione delle prestazioni agli aventi diritto e, nel



contempo, assicurare il monitoraggio e controllo della spesa. Nello specifico, con la sopraccitata deliberazione, sono state impartite indicazioni operative riguardanti l'erogazione degli alimenti aproteici destinati agli assistiti nefropatici cronici in terapia conservativa non sottoposti a dialisi.

La modalità di erogazione regionale dei sopraccitati prodotti viene garantita, attualmente, attraverso la distribuzione diretta da parte dei servizi farmaceutici delle Aziende socio-sanitarie locali della Regione Sardegna, con acquisto derivante da gara unica regionale con un unico aggiudicatario.

L'attuale procedura di autorizzazione e erogazione degli alimenti aproteici si articola nelle seguenti fasi:

- a. predisposizione di un Piano terapeutico secondo indicazione dello specialista nefrologo, con indicato un quantitativo di alimenti aproteici espresso in kg, nei limiti già previsti dalle disposizioni regionali a tutt'oggi in vigore, ossia 7 kg al mese comprensivi di pasta, biscotti, pane, farina ecc., elevabili in particolari condizioni cliniche a 10 kg per periodi non superiori a tre mesi, da rivalutare secondo la Direttiva dell'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale n. 2578 del 24 marzo 1994;
- b. ritiro da parte dell'assistito, mediante distribuzione diretta effettuata dai servizi farmaceutici territoriali delle Aziende socio-sanitarie locali, del quantitativo totale di alimenti aproteici indicati nel Piano terapeutico.

L'Assessore riferisce che le modalità operative sopraindicate, tutt'oggi in vigore, hanno fatto registrare nel corso del tempo numerose criticità, in particolare, la mancata aderenza alla terapia da parte degli assistiti, raffigurando, pertanto, un notevole problema per i pazienti in terapia conservativa.

I dati di letteratura riportano come tale mancata adesione alla terapia rappresenti un grave pericolo per i pazienti in terapia conservativa, rendendoli candidabili a trattamenti più invasivi e con un conseguente importante impatto di spesa per il Servizio sanitario regionale. Tali aspetti confermano la necessità di dover procedere alla semplificazione delle procedure e al contestuale avvio di un sistema dematerializzato per la gestione della prescrizione ed erogazione degli alimenti aproteici per gli assistiti nefropatici.

Al fine di poter garantire tale nuova modalità di erogazione, necessaria per mettere in atto azioni volte all'informatizzazione dell'intero processo di prescrizione e rilascio dei buoni per gli alimenti aproteici, sono necessari i seguenti passaggi:



- 1) trasformare la modalità distributiva degli alimenti apteici, attualmente in capo ai servizi farmaceutici territoriali delle Aziende socio-sanitarie locali, mediante l'approvvigionamento da parte dell'assistito presso le farmacie convenzionate con il Sistema sanitario nazionale;
- 2) individuare il valore del tetto di spesa mensile da assegnare ai pazienti nefropatici, anche con l'eventuale ausilio di specialisti nefrologi;
- 3) progettare un portale web degli alimenti apteici, al fine di consentire l'eventuale collegamento con i gestionali utilizzati dai prescrittori specialisti nefrologi, l'iscrizione delle farmacie convenzionate SSN, e, infine, consentire all'assistito di poter utilizzare il tetto di spesa mensile assegnato mediante utilizzo dei buoni o voucher, che non necessariamente deve essere speso in un'unica volta presso lo stesso esercente;
- 4) permettere la gestione del sopraccitato buono o voucher, mediante il sistema tessera sanitaria e successivamente con il fascicolo sanitario elettronico;
- 5) facilitare, tramite le integrazioni su tutti i verticali di SISaR, il processo di gestione del ciclo passivo, con la riconciliazione degli ordini tra le farmacie convenzionate con il Sistema sanitario nazionale e le Aziende socio-sanitarie locali, mediante la distinta contabile riepilogativa, integrandola con le future modalità di rendicontazione elettronica regionale.

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, nel condividere i principali aspetti sopraindicati e le necessarie azioni proposte per la soluzione di tutte le criticità, propone alla Giunta regionale di dare mandato ai competenti uffici dell'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale e dell'Azienda regionale della salute (ARES) di:

1. avviare le procedure finalizzate ad attivare i sistemi di gestione regionale di dematerializzazione dei buoni per i pazienti nefropatici, utili all'acquisto di alimenti apteici presso le farmacie convenzionate con il Sistema sanitario nazionale;
2. definire le modalità di elaborazione e trasmissione informativa dei buoni o voucher per gli assistiti nefropatici.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale della Sanità sulla proposta in esame

DELIBERA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 29/2
DEL 7.08.2024

di dare mandato ai competenti uffici dell'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale e dell'Azienda regionale della salute (ARES) di:

1. avviare le procedure finalizzate ad attivare i sistemi di gestione regionale di dematerializzazione dei buoni per i pazienti nefropatici, utili all'acquisto di alimenti a proteici presso le farmacie convenzionate con il Sistema sanitario nazionale;
2. definire le modalità di elaborazione e trasmissione informativa dei buoni o voucher per gli assistiti nefropatici.

Il Direttore Generale

Giovanni Deiana

La Presidente

Alessandra Todde